



CITTÀ DI ALBA

(Provincia di Cuneo)

Medaglia d'Oro al V.M.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 22
del 26/02/2026**

OGGETTO: **ORDINE DEL GIORNO**, presentato dai Consiglieri comunali **AMBROGIO Fabio, BARBERO Lorenzo, BOERI Domenico, BOFFA Carlotta, BOLLA Emanuele, BOSCHIAZZO Elisa, DRAICHI Abdelali, GIRI Luciano, MARTINI Rosanna, REGGIO Massimo, TRIPALDI Fabio**, a nome e per conto di tutti i Gruppi Consiliari, relativo a:
"REVISIONE DELLA DISCIPLINA SULL'ORIGINE DOGANALE DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI".
APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaventisei**, addì **ventisei** del mese di **febbraio**, alle ore **quindici**, nella sala consiliare "Teodoro Bubbio" del Palazzo civico, in presenza fisica dei componenti dell'organo istituzionale.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dallo statuto e dal regolamento consiliare, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio comunale, in seduta pubblica di prima convocazione, nelle persone dei signori:

- | | |
|--|------------------------------------|
| 1. <i>GATTO Alberto – SINDACO</i> | 14. <i>GALEASSO Maria Cristina</i> |
| 2. <i>DI LIDDO Elena – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO</i> | 15. <i>GIRI Luciano</i> |
| 3. <i>BOSCHIAZZO Elisa – VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO</i> | 16. <i>GOMBA Nadia</i> |
| 4. <i>AMBROGIO Fabio</i> | 17. <i>MANASSERO Stefania</i> |
| 5. <i>AMISANO Martina</i> | 18. <i>MARANO Mario</i> |
| 6. <i>BARBERO Lorenzo</i> | 19. <i>MARTINI Rosanna</i> |
| 7. <i>BO Carlo</i> | 20. <i>MORCALDI Lucia</i> |
| 8. <i>BOERI Domenico</i> | 21. <i>PAGLIERI Lorenzo</i> |
| 9. <i>BOFFA Carlotta</i> | 22. <i>REGGIO Massimo</i> |
| 10. <i>BOLLA Emanuele</i> | 23. <i>SATURNINO Mario Gaspare</i> |
| 11. <i>CASTELLENGO Pierangela</i> | 24. <i>SPOLAORE Riccardo</i> |
| 12. <i>CAVALLOTTO Anna Chiara</i> | 25. <i>TRIPALDI Fabio</i> |
| 13. <i>DRAICHI Abdelali</i> | |

Con l'intervento e l'opera del dott. Massimo NARDI, Segretario Generale.

All'appello nominale risultano assenti i Consiglieri di cui ai numeri: 6, 7, 9, 16 e 24.

Giustificano l'assenza i Consiglieri sigg.ri BARBERO, BO, GOMBA e SPOLAORE.

Risultano presenti gli Assessori sigg. PASINI, CROCE, FENOCCHIO, GARASSINO, TIBALDI e VIGNOLO.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la signora Elena DI LIDDO, nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, assume la Presidenza, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO, presentato dai Consiglieri comunali AMBROGIO Fabio, BARBERO Lorenzo, BOERI Domenico, BOFFA Carlotta, BOLLA Emanuele, BOSCHIAZZO Elisa, DRAICHI Abdelali, GIRI Luciano, MARTINI Rosanna, REGGIO Massimo, TRIPALDI Fabio, a nome e per conto di tutti i Gruppi Consiliari, relativo a:
"REVISIONE DELLA DISCIPLINA SULL'ORIGINE DOGANALE DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI".
APPROVAZIONE.

"IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli articoli 59-63 del regolamento (UE) N. 952/2013 che istituisce il codice doganale dell'Unione;

VISTO, in particolare, l'articolo 60, paragrafo 1, del regolamento citato, secondo cui le merci interamente ottenute in un unico paese o territorio sono considerate originarie di tale paese o territorio;

VISTO, altresì, l'articolo 60, paragrafo 2, ai sensi del quale le merci alla cui produzione contribuiscono due o più paesi o territori sono considerate originarie del paese o territorio in cui hanno subito l'ultima trasformazione o lavorazione sostanziale ed economicamente giustificata, effettuata presso un'impresa attrezzata a tale scopo, che si sia conclusa con la fabbricazione di un prodotto nuovo o abbia rappresentato una fase importante del processo di fabbricazione;

VISTI gli articoli 31-36 e l'allegato 22-01 del regolamento delegato (UE) n. 2446/2015;

CONSIDERATO che il criterio dell'origine non preferenziale di cui al menzionato articolo 60 consente di stabilire la nazionalità "economica" delle merci scambiate nel commercio ed è utilizzato per garantire l'applicazione uniforme della tariffa doganale comune nonché di tutti gli altri provvedimenti adottati, per l'importazione o l'esportazione delle merci, dall'Unione o dagli Stati membri;

PRESO ATTO che non sono state ancora elaborate regole specifiche e univoche per la determinazione dell'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari salva la distinzione rispetto al luogo di provenienza, inteso, ai sensi dell'articolo 2, par. 2, lett. g) del regolamento (UE) N. 1169/2011, come quello da cui proviene l'alimento;

VALUTATO che le regole che conferiscono l'origine in base all'ultimo paese di produzione contribuiscono, con riguardo ai prodotti agroalimentari, a generale disorientamento nel consumatore rispetto alla individuazione del luogo di origine, come nell'esempio conosciuto dell'importazione di triplo concentrato di pomodoro rispetto al doppio avente come unica finalità quella di ottenere il marchio *made in Italy* sui prodotti di provenienza non nazionale acquisiti a basso costo;

RICONOSCIUTO che coesistono tre tipologie di criteri – il cambiamento della voce tariffaria; il criterio della trasformazione specifica; il criterio del valore aggiunto – ma

nessuno di detti criteri consente di integrare gli estremi della fattispecie "della lavorazione economicamente giustificata" ai fini della individuazione di un prodotto nuovo;

RICONOSCIUTO che la disciplina doganale di cui trattasi non concerne il contenuto dell'informazione destinata ai consumatori mediante l'etichettatura, limitandosi a consentire l'identificazione e la classificazione delle merci nei rapporti internazionali in forza di un unico codice numerico universalmente comprensibile;

PRESO ATTO che la giurisprudenza nazionale ed europea riconosce nella disciplina dell'origine doganale una norma di natura fiscale che non permette, tuttavia, di fornire ai consumatori informazioni trasparenti per una corretta individuazione della provenienza geografica;

PRESO ATTO, altresì, dei rischi economici e reputazionali derivanti dalla commercializzazione di alimenti etichettati come *made in Italy*, realizzati con ingredienti provenienti da altri Paesi ma che in Italia hanno subito soltanto l'ultima trasformazione sostanziale o economicamente giustificata;

PRESO ATTO che, sebbene, ai sensi delle norme doganali, le operazioni minime o non economicamente giustificate non hanno alcuna rilevanza ai fini dell'attribuzione dell'origine non preferenziale, nondimeno tali norme risultano inadeguate e carenti ad evitare i casi di falsa evocazione dell'origine dei prodotti che costituiscono il patrimonio agroalimentare italiano;

IMPEGNA IL SINDACO AFFINCHE'

- si attivi nei confronti dell'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni) perché si faccia promotrice di tutte le azioni necessarie presso le competenti sedi istituzionali euro unitarie, anche tramite il Comitato europeo delle Regioni, affinché sia avviata la procedura di modifica della disciplina sull'origine del codice doganale e, in particolare, attraverso la revisione dell'articolo 60 del regolamento (UE) n. 952/2013, finalizzata all'esclusione dei prodotti agricoli e alimentari dall'ambito di applicazione della stessa e conseguentemente al fine di prevedere quale esclusivo criterio di individuazione dell'origine dei prodotti in parola l'indicazione del luogo di provenienza di cui al regolamento (UE) n. 1169/2011 per garantire la trasparenza e la corretta informazione ai consumatori;
- intraprenda, anche tramite ANCI, le opportune interlocuzioni con i Parlamentari europei eletti nella circoscrizione elettorale di pertinenza del Comune affinché gli stessi siano resi edotti dell'iniziativa di cui alla presente deliberazione sensibilizzandoli circa l'importanza della modifica della disciplina sull'origine doganale nel senso sopra riportato;
- solleciti il Presidente della Regione affinché si attivi nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato le Regioni e le Province autonome con il medesimo obiettivo di cui ai precedenti punti."

INTERVENGONO:

PRESIDENTE
Cons. BOLLA
Cons. GIRI
SINDACO

La PRESIDENTE pone in votazione l'Ordine del Giorno in oggetto e dà atto che esso riporta il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n. 20
Consiglieri votanti	n. 20
Voti favorevoli	n. 20

La PRESIDENTE dà, quindi, atto che l'Ordine del Giorno è approvato all'unanimità.

Alle ore 19.32, **la PRESIDENTE** dichiara chiusa la seduta consiliare.

La registrazione degli interventi è conservata dall'Ufficio di Segreteria e dall'archivio comunale su supporto informatico, ai sensi dell'art. 117 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Verbale fatto e sottoscritto.

LA PRESIDENTE del CONSIGLIO COMUNALE IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DI LIDDO F.to NARDI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio Informatico del Comune dal 04/03/2026 al 18/03/2026 per giorni 15 consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18.8.2000, n.267.

Alba, 03/03/2026

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Massimo NARDI

Si certifica che la presente deliberazione diverrà esecutiva per decorrenza del termine di cui all'art. 134, 3° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Alba, 03/03/2026

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Massimo NARDI